

PREVENZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE NELLE INTOSSICAZIONI PEDIATRICHE



La prevenzione è il miglior mezzo per proteggere i vostri bambini.



La casa è il luogo dove si verificano la gran parte delle intossicazioni ed è quindi indispensabile che vengano adottate tutte le possibili misure preventive

I bambini maggiormente coinvolti sono quelli della fascia di età tra 1 e 3 anni poiché in questo periodo acquistano la capacità di muoversi autonomamente in casa ed esplorano il mondo portando tutto alla bocca e così aumentano le probabilità di esposizione; il rischio, comunque non si annulla nelle altre fasce di età.

Semplificando definiamo **tossica** qualunque sostanza che, assunta in determinate quantità, può produrre sugli organismi viventi una alterazione in grado di danneggiare in maniera anche grave i vari organi e portare perfino alla morte.



Il danno si può determinare per:

- Inalazione
- Ingestione
- Penetrazione attraverso la cute, soprattutto se lesa
- Contatto con la congiuntiva oculare

Le sostanze maggiormente implicate sono:

- Farmaci
- Detergenti
- Prodotti cosmetici
- Piante e funghi
- Sigarette e ricariche per sigarette elettroniche
- Prodotti per l'igiene della casa

Il luogo dove avvengono principalmente le esposizioni è proprio l'ambiente domestico che viene invece percepito come un luogo sicuro;

gli orari più a rischio sono quelli tra le

11:00-13:00



19:00-21:00

L'essere impegnati in faccende domestiche può rappresentare la causa della maggiore incidenza in queste fasce orarie. Per evitare gli incidenti è opportuno mettere in atto tutte le possibili precauzioni, tra cui:

- **Tenere tutti i prodotti per la pulizia della casa e della persona e i farmaci in luoghi non accessibili ai bambini.** Non pensate che posizionarli in alto negli scaffali, possa essere una buona soluzione perché, quando il bambino acquisisce l'abilità di arrampicarsi, può, spostando una sedia, salirvi sopra e raggiungere l'obiettivo. La loro attrazione è legata anche al fatto che i contenitori sono il più delle volte colorati.
- **Non definire mai i medicinali "caramelle"**
- **Richiudere, subito dopo l'uso, tutti i prodotti con tappo a vite**
- **Conservare nel loro contenitore originale i prodotti pericolosi, e non travasarli mai in contenitori destinati ad uso alimentare (per es. bottiglie vuote di succo di frutta, coca, etc..)**

Controllare anche le piante del vostro appartamento o giardino, perché alcune di loro anche molto diffuse, possono essere tossiche.



Azalea



Calla



Croton



Dieffenbachia



Giacinto



Lantana



Oleandro



Pothos



Stella di natale

Piuttosto che rinunciare al piacere delle piante, informatevi dal vostro fioraio del loro nome e verificate che non siano tossiche.



E' molto importante imparare a leggere le etichette al fine di conoscere la pericolosità delle sostanze che si utilizzano in casa per poter prestare la dovuta attenzione nel loro utilizzo e nella loro conservazione, per proteggere oltre che i bambini, anche se stessi.



L'etichetta apposta sulla confezione riporta:

- Riferimenti del produttore
- Identificatori del prodotto
- Pittogrammi di pericolo
- Avvertenze se ve ne sono
- Indicazioni di pericolo se ve ne sono
- Eventuali indicazioni di prudenza
- Informazioni supplementari se ve ne sono
- Numero da contattare in caso di emergenza
- UFI (numero identificatore di formula): è un codice di 16 tra cifre e numeri e va comunicato in caso di emergenza al Centro Antiveleni.



Un'etichetta campione del prodotto che include chiaramente il codice UFI del prodotto.

Quelli che seguono sono alcuni dei pittogrammi di pericolo da ricercare sui prodotti che si hanno in casa



Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche; oppure sostanze dagli effetti mutageni sospetti o certi^[3].

Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.

Attenzione particolare

Detersivi liquidi, in polvere per lavastoviglie odetersivi ecodose Tabs.	
Pulitori per forni e per metalli	
Igienizzanti per il water	
Disincrostanti e scioglicalcare	
Disgorganti per tubature	
Antiruggine	
Ammoniaca	
Candeggine	
Pile a bottone	

COMPORAMENTO DA TENERE

Se nonostante la vostra attenzione si è verificata assunzione di sostanze presumibilmente dannose, (detersivi, disincrostanti, farmaci etc..) comportatevi nel seguente modo:

- **NON DATE DA BERE NIENTE AL BAMBINO PER NON PROVOCARE IL VOMITO.**

Non date da bere latte, è un alimento non un antidoto

- **CHIAMATE IL CENTRO ANTIVELENI** riferendo:

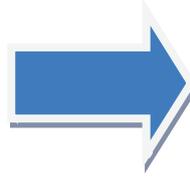
- I vostri dati
- Età e Peso del bambino
- Quale è il nome della sostanza assunta (E' utile che leggete il nome sulla confezione o comunichiate l'UFI in caso di prodotto chimico)
- Modalità di contatto
- Quale è la quantità presunta che è stata assunta
- Quanto tempo è passato dalla sua assunzione

Un intervento tempestivo che si realizzi entro la prima ora può limitare l'assorbimento della sostanza e le conseguenze sulla salute.

E' utile tenere in casa un Kit composto da:

- CARBONE VEGETALE ATTIVO
- DIMETICONE IN GOCCE
- SUCRALFATO
- BUSTINE DI MIELE
- UN SIRINGA DA 10 E 50 ML PER DOSARE E SOMMINISTRARE I FARMACI
- UN BICCHIERE DI PLASTICA
- GUANTI IN LATTICE MONOUSO
- MASCHERINA DI PROTEZIONE

Riponete queste sostanze in un contenitore



Riportate sul contenitore:

- su una facciata i simboli delle sostanze pericolose
- su una facciata i numeri telefonici dei Centri Antiveneni italiani

Collocate il contenitore in un armadietto che aprite spesso affinché il vederlo vi ricordi tutte le norme di prevenzione da mettere in atto.

AL CENTRO ANTIVELENI INDICHERETE CHE AVETE IN CASA IL KIT E LO USERETE SOLO CON IL CONSENSO E SECONDO LE INDICAZIONI CHE VI VERRANNO FORNITE

L'importanza di avere a disposizione queste sostanze e il non doversele procurare all'occorrenza, farà guadagnare tempo prezioso.

Abbiamo circa un'ora di tempo prima che la sostanza assunta venga assorbita.

In caso di contatto della sostanza tossica con la congiuntiva oculare, provvedete a lavare con acqua corrente l'occhio in maniera continua per 15-30 minuti ponendo il telefono della doccia a fianco del fornice congiuntivale; se a casa è presente una seconda persona è bene che tenga aperte le palpebre



In caso di contatto cutaneo, se il bambino è bagnato o indossa abiti imbrattati con liquidi o polveri tossici, caustici o irritanti, spogliatelo completamente e il più velocemente possibile e lavate con abbondante acqua corrente le aree cutanee interessate

In caso di sostanze oleose usate acqua e sapone

NUMERI DEI CENTRI ANTIVELENI

CAV Roma "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA **Tel. 06 68593726**

CAV Foggia Policlinico Foggia ospedaliero universitario **Tel. 800183459**

CAV Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli" **Tel. 081-5453333**

CAV Roma Policlinico "Umberto I" **Tel. 06-49978000**

CAV Roma Policlinico "A. Gemelli" **Tel. 06-3054343**

CAV Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica **Tel. 055-7947819**

CAV Pavia Centro Nazionale di Informazione Tossicologica **Tel. 0382-24444**

CAV Milano Osp. Niguarda Ca' Granda **Tel. 02-66101029**

CAV Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII **Tel. 800883300**

CAV Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona **Tel. 800011858**